



MODELLO 231 DI ARTSANA S.P.A.

PARTE SPECIALE – L –

Reati tributari

CAPITOLO L.1

L.1.1. Le fattispecie dei reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies*, D. Lgs. 231/2001)

Il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*”, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (entrata in vigore il 25 dicembre 2019) ha introdotto nel D.Lgs. n. 231/2001 l’art. 25-*quinquiesdecies* (“*Reati tributari*”).

Al fine di assicurare una corretta comprensione della presente Parte Speciale da parte di tutti i Destinatari del presente Modello, vengono di seguito descritte le fattispecie previste dal D. Lgs. 10 marzo 2000, n. 74 espressamente richiamate all’interno dell’art. 25-*quinquiesdecies*.

<p>Art. 2 D.lgs. n. 74/2000 – Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti</p>	<p><i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica elementi passivi fittizi in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte.</i></p>
<p>Art. 3 D.lgs. n. 74/2000 – Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici</p>	<p><i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l’accertamento e ad indurre in errore l’amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l’imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila;</i> - <i>l’ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all’imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell’ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l’ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell’imposta, è superiore al cinque per cento dell’ammontare dell’imposta medesima o comunque a euro trentamila.</i>
<p>Art. 4 D.lgs. n. 74/2000 – Dichiarazione infedele</p>	<p><i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente:</i></p>

MODELLO 231 DI ARTSANA S.P.A.

	<ul style="list-style-type: none"> - l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; - l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, è superiore a euro due milioni.
Art. 5 D.lgs. n. 74/2000 – Omessa dichiarazione	<i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila. Inoltre, è punito chiunque non presenti, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila.</i>
Art. 8 D.lgs. n. 74/2000 – Emissione di fatture per operazioni inesistenti	<i>Tale fattispecie punisce chiunque emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.</i>
Art. 10 D.lgs. n. 74/2000 – Occultamento o distruzione di documenti contabili	<i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.</i>
Art. 10-quater D.lgs. n. 74/2000 – Occultamento o distruzione di documenti contabili	<i>Tale fattispecie punisce chiunque non versi le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.</i>
Art. 11 D.lgs. n. 74/2000 – Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	<i>Tale fattispecie punisce chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.</i>

CAPITOLO L.2

Attività Sensibili nell'ambito dei Reati Tributari

Le principali Attività Sensibili, nell'ambito dei reati trattati nella presente Parte Speciale, che la Società ha individuato sono le seguenti:

- 1) Gestione dei rapporti con enti pubblici ed Autorità di Vigilanza per gli adempimenti di competenza (es. in tema di salute e sicurezza, fiscale, doganale ecc.) e gestione delle eventuali verifiche / accertamenti che ne derivano;
- 2) Richiesta / acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici e privati, e gestione delle eventuali verifiche / accertamenti che ne derivano.
- 3) Gestione degli adempimenti fiscali;
- 4) Selezione dei fornitori diretti, assegnazione contratti e gestione dei relativi rapporti;
- 5) Selezione dei fornitori indiretti, assegnazione contratti e gestione dei relativi rapporti;
- 6) Selezione degli appaltatori e subappaltatori e gestione dei relativi rapporti;
- 7) Gestione delle consulenze e delle prestazioni professionali (inclusa la fase di selezione e qualifica dei consulenti e di gestione dei rapporti con gli stessi);
- 8) Gestione delle attività di vendita tramite i vari canali definiti (e-commerce, affiliati, negozi, agenti);
- 9) Gestione delle vendite ai distributori e alle filiali;
- 10) Gestione dei negozi "Chicco" e delle relative casse;
- 11) Selezione e negoziazione di contratti con agenti e agenzie e relativa gestione delle provvigioni;
- 12) Gestione delle attività di dismissione dei prodotti obsoleti e/o degli asset non più utilizzabili per il ciclo produttivo (macchinari, attrezzature, veicoli o altre risorse materiali);
- 13) Selezione e assunzione del personale;



MODELLO 231 DI ARTSANA S.P.A.

- 14) Gestione amministrativa dei dipendenti;
- 15) Gestione dei benefit aziendali (auto, carte di credito, etc.);
- 16) Definizione e assegnazione degli obiettivi di performance;
- 17) Gestione dei rimborsi spese;
- 18) Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali, comprese le attività di conclusione di accordi transattivi;
- 19) Gestione dei flussi finanziari (conti correnti, incassi, pagamenti e piccola cassa);
- 20) Gestione del credito;
- 21) Gestione dei rapporti infragruppo;
- 22) Gestione delle operazioni sul capitale;
- 23) Gestione di omaggi e spese di rappresentanza;
- 24) Gestione delle sponsorizzazioni, delle iniziative sociali e delle liberalità.

CAPITOLO L.3

Principi generali di comportamento

Obiettivo della presente Parte Speciale, al fine di prevenire la commissione dei Reati nella stessa considerati, è che tutti i Destinatari del Modello si attengano al rispetto di tutti i principi che siano direttamente o indirettamente funzionali alla prevenzione di condotte idonee a integrare i reati tributari sopra richiamati.

I Destinatari dovranno attenersi ai seguenti principi di condotta:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle regole aziendali interne, in tutte le Attività Sensibili individuate nella presente Parte Speciale;
2. agevolare il monitoraggio del rispetto dei principi che regolano la compilazione, tenuta e conservazione delle dichiarazioni di natura contabile rilevanti ai fini fiscali;
3. conservare in modo adeguato delle scritture contabili e degli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali;

-
4. attuare la cosiddetta “segregazione dei ruoli” nella gestione delle contabilità aziendale e nel processo di predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
 5. garantire la massima correttezza nell’ambito dei rapporti con l’amministrazione fiscale e la massima trasparenza nella comunicazione di dati e informazioni alla stessa;
 6. a non far decorrere inutilmente i termini previsti dalla normativa applicabile per la presentazione delle medesime così come per il successivo versamento delle imposte da esse risultanti.

CAPITOLO L.4

Standard di Controllo Specifici relativi alle Attività Sensibili individuate

Per le attività relative alla **Gestione dei rapporti con enti pubblici ed Autorità di Vigilanza per gli adempimenti di competenza (es. in tema di salute e sicurezza, fiscale, doganale ecc.) e gestione delle eventuali verifiche / accertamenti che ne derivano, Richiesta / acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici e privati, e gestione delle eventuali verifiche / accertamenti che ne derivano, Gestione di omaggi e spese di rappresentanza** si faccia riferimento – per quanto di competenza – agli standard di controllo descritti nella Parte Speciale A.

Per le attività relative alla **Gestione degli adempimenti fiscali** si faccia riferimento – per quanto di competenza – agli standard di controllo descritti nella Parte Speciale A, con riferimento all’Attività Sensibile in oggetto. Inoltre, si applicano i seguenti Standard di Controllo Specifici:

(i) Gestione degli adempimenti fiscali:

- a) l’individuazione formale della funzione / unità responsabile dello svolgimento delle attività operative di natura fiscale;
- b) l’individuazione formale della funzione / unità responsabile e le modalità operative per lo svolgimento delle valutazioni fiscali in sede di operazioni non ricorrenti o straordinarie;
- c) lo svolgimento di attività di verifica circa la determinazione delle imposte

-
- dirette e indirette, nonché delle relative responsabilità ivi connesse;
- d) la documentabilità del processo di determinazione delle imposte e archiviazione della documentazione a essa relativa;
 - e) la conservazione di tutta la documentazione con valenza fiscale prevista dalla normativa vigente (fatture, dichiarazioni, libri fiscali obbligatori, fatture, contratti);
 - f) la sottoscrizione dei modelli dichiarativi e le disposizioni di pagamento delle imposte nel sistema di procure in essere;
 - g) la determinazione dei transfer prices nei rapporti infragruppo in coerenza con le Linee Guida dell'OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali;
 - h) la verifica circa la veridicità e la correttezza delle certificazioni a supporto dei crediti d'imposta.

Per le attività relative alla **Selezione dei fornitori diretti, assegnazione contratti e gestione dei relativi rapporti, Selezione dei fornitori indiretti, assegnazione contratti e gestione dei relativi rapporti, Gestione delle consulenze e delle prestazioni professionali (inclusa la fase di selezione e qualifica dei consulenti e di gestione dei rapporti con gli stessi), Gestione delle attività di vendita tramite i vari canali definiti (e-commerce, affiliati, negozi, agenti), Gestione delle vendite ai distributori e alle filiali, Selezione e negoziazione di contratti con agenti e agenzie e relativa gestione delle provvigioni, Gestione delle attività di dismissione dei prodotti obsoleti e/o degli asset non più utilizzabili per il ciclo produttivo (macchinari, attrezzature, veicoli o altre risorse materiali), Selezione e assunzione del personale, Gestione amministrativa dei dipendenti, Gestione dei benefit aziendali (auto, carte di credito, etc.), Definizione e assegnazione degli obiettivi di performance, Gestione dei rimborsi spese, Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali, comprese le attività di conclusione di accordi transattivi, Gestione del credito, Gestione delle operazioni sul capitale, Gestione delle sponsorizzazioni, delle iniziative sociali e delle liberalità** si faccia riferimento – per quanto di competenza – agli standard di controllo descritti nella Parte Speciale B.

Per le attività relative alla **Selezione degli appaltatori e subappaltatori e gestione**



MODELLO 231 DI ARTSANA S.P.A.

dei relativi rapporti si faccia riferimento – per quanto di competenza – agli standard di controllo descritti nella Parte Speciale B e nella Parte Speciale I.

Per le attività relative alla **Gestione dei negozi “Chicco” e delle relative casse. Gestione dei flussi finanziari (conti correnti, incassi, pagamenti e piccola cassa), Gestione dei rapporti infragruppo** si faccia riferimento – per quanto di competenza – agli standard di controllo descritti nella Parte Speciale B e nella Parte Speciale C.

CAPITOLO L.5

I controlli dell'OdV

L'OdV effettua periodici controlli diretti a verificare il corretto adempimento da parte dei Destinatari, nei limiti dei rispettivi compiti e attribuzioni, delle regole e principi contenuti nella presente Parte Speciale.

In particolare, è compito dell'Organismo di Vigilanza:

- monitorare l'efficacia dei principi contenuti nelle Procedure aziendali attinenti alla prevenzione dei Reati previsti nella presente Parte Speciale;
- proporre eventuali modifiche delle Attività Sensibili in ragione di eventuali mutamenti nell'operatività della Società;
- esaminare eventuali segnalazioni specifiche provenienti dagli organi di controllo, da terzi o da qualsiasi Dipendente o Esponente Aziendale ed effettuare gli accertamenti ritenuti necessari od opportuni in relazione alle segnalazioni ricevute.

L'informativa all'OdV dovrà essere data senza indugio nel caso in cui si verificano violazioni ai principi procedurali specifici contenuti nella presente Parte Speciale ovvero alle Procedure aziendali attinenti alle Attività Sensibili sopra individuate.

È, altresì, attribuito all'OdV il potere di accedere o di richiedere a propri delegati di accedere a tutta la documentazione e a tutti i siti aziendali rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti.



MODELLO 231 DI ARTSANA S.P.A.

CAPITOLO L.6

Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza

Con riferimento alla presente Parte Speciale, ogni funzione coinvolta deve comunicare per quanto di competenza e con periodicità definita quanto previsto nel separato documento di riepilogo dei flussi informativi adottato dalla Società.